Artesunato superiore a chinino in malaria da plasmodium falciparum

Data 01 settembre 2005
Categoria infettivologia

L'artesunato, un rimedio cinese derivato dall'artemisia, è risultato superiore al chinino nella cura della malaria, riducendo di un terzo le morti.

Uno studio aperto ha messo a confronto il chinino ed un rimedio cinese, l'artesunato, nella cura della malaria. Due anni di test, portati avanti dalla Menzies School of Health Research di Darwin, in collaborazione con il ministero della Salute indonesiano, hanno mostrato che i pazienti curati con l'artesunato una sostanza derivata da un'erba, l'Artemisea da cui è stata isolata l'artemisinina dal Professore cinese Zhenxing Wei, hanno reagito molto meglio di quelli curati con il chinino. La valutazione è stata effettuata tra il giugno 2003 e maggio 2005 su 1.461 pazienti affetti malaria in quattro Paesi (Bangladesh, India, Indonesia, and Myanmar.).
I pazienti affetti da malaria da plasmodium falciparum che giungevano in ospedale sono stati randomizzati ad un trattamento con artesunato 2,4 mg/kg i.v. in bolo (n=730) a 0, 12, e 24 ore, e successivamente giornalmente, o con chinino i.v. 20 mg di sale per kg come dose di carico, infusa per 4 ore e successivamente 10 mg/kg infusa per 2–8 ore tre volte al giorno; (n=731). Il trattamento per os è stato instaurato quando possibile per completare il trattamento. L'end point principale era la mortalità specifica per malaria e la valutazione è stata effettuata secondo l'intenzione a trattare. La mortalità specifica per malaria nei riceventi il trattamento con artesunato è risultata del 15% (107 su 730) mentre nel gruppo chinico è stata del 22% (164 su 731) una riduzione relativa del 34,7% (95% CI 18,5–47,6%; p=0,0002). Il trattamento con artesunato è risultato beln tollerato, mentre nel gruppo trattato con chinino il rischio di insorgenza di ipoglicemia è risultato significativamente aumentato. (RR 3,2, 1,3–7,8; p=0,009).
Secondo gli Autori il trattamento con artesunato dovrebbe divenire di prima scelta per il trattamento della malaria da plasmodium falciparum negli adulti.

Fonte: Lancet, 2005; 366:717-725.

Commento di Luca Puccetti
La malaria da Plasmodium Falciparum è una delle principali cause di morte nell'Asia. Circa 120 milioni di persone sono infettate ogni anno nel Sudest dell'Asia. Riuscire a ridurre l'incidenza della mortalità specifica avrebbe ricadute di salute enormi in questi paesi. Secondo gli Autori il ministero della Salute indonesiano avrebbe gia' deciso di adottare l'artesunato come cura nazionale, al posto del chinino.
Pur prendendo atto dell'importanza dei risulttai del lavoro il disegno aperto dello studio dovrebbe consigliarte cautela nell'interpretazione dei risultati. Inoltre non è chiaro quando il trattamento sia stato somministrato per os. Comunque avere una alternativa al chinino è sempre un'ottima notizia che necessita, a nostro giudizio, di ulteriori conferme. Inoltre può essere un'arma importante nei ceppi resistenti. I derivati dell'artemisinina (artesunato o arthemeter) hanno un'azione più rapida e sono da 5 a 10 volte più efficaci delle molecole abituali. La loro durata di vita molto breve rende minimo il rischio di apparizione di resistenza. Hanno una azione sui gametociti (la forma sessuata del parassita, responsabile della trasmissione), riducendo il numero di gametociti, possono diminuire la trasmissione del parassita. Tale diminuzione, in periodo epidemico, potrebbe permettere di arrestare la propagazione della malattia, e inoltre di diminuire la trasmissione della resistenza. Una combinazione che associa un derivato dell'artemisinina e un antimalarico classico è una soluzione terapeutica molto interessante.
Quando gli antimalarici classici sono ancora efficaci, possono conservare la loro efficacia a lungo termine, se associati con un derivato dell'artemisinina, ritardando l'emergenza di parassiti resistenti.
La combinazione di un antimalarico classico ancora efficace (clorochina, Fansidar o amodiachina), la cui scelta dipenderà dal livello di resistenza, con un derivato dell'artemisinina può produrre in tal modo diversi vantaggi:
• il derivato dell'artemisinina permette di eliminare rapidamente un numero significativo di parassiti, tra i quali i parassiti resistenti; poi il secondo antimalarico, la cui azione è più lunga, elimina la debole parassitemia restante;
• associando due molecole i cui meccanismi di resistenza sono diversi, si diminuisce ulteriormente il rischio di comparsa di resistenza.